

W 2013 WEB AWARD 2013 WINNER

LUGANO *in* Blog

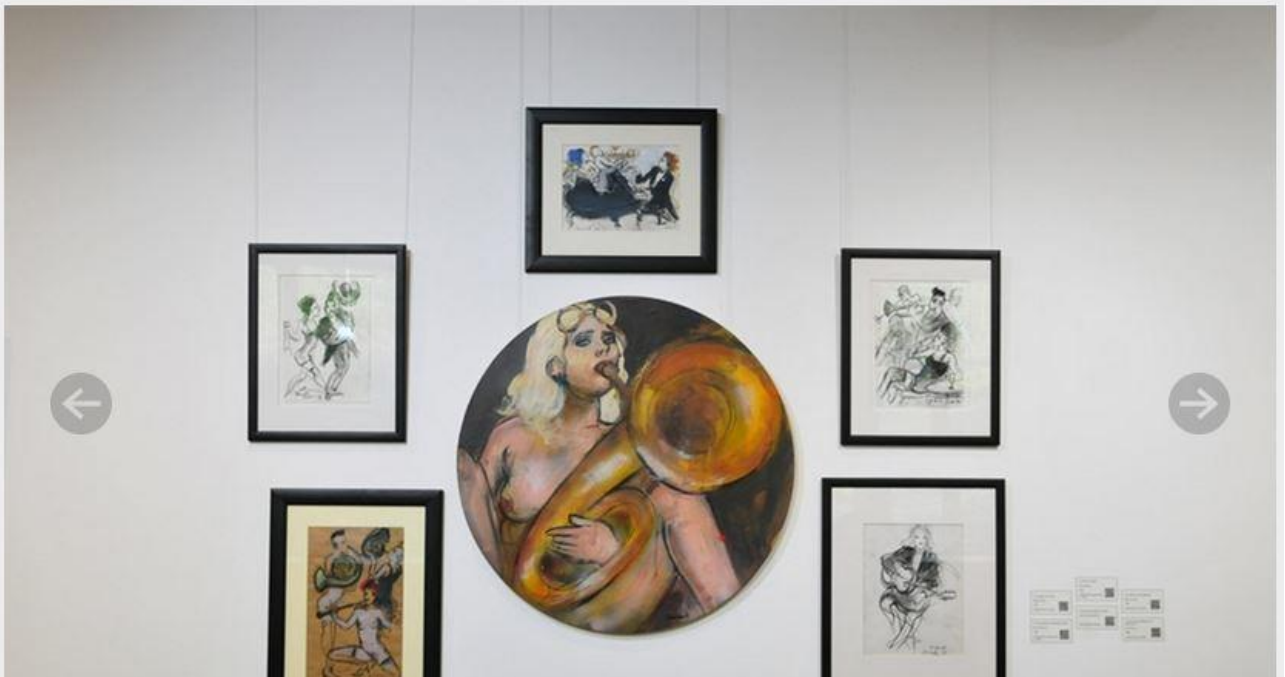
Seleziona il blogger:



FEDERICO

< I'm in the mood for Spring

Integral Megaburger >



CATHERINE

I fantastici capolavori di Comensoli, pittore svizzero, anzi: luganese

Amo l'arte. Per me una delle gioie più grandi del viaggiare per il mondo è proprio quella di poter visitare i grandi musei internazionali – il Prado, il Louvre, il MOMA... – e ammirare capolavori piccoli e grandi, celebri e oscuri. Non che sia un'esperta, intendiamoci. Il poco che so l'ho imparato a un corso di storia dell'arte che ho frequentato durante il mio primo anno di università (un secolo fa, praticamente), dedicato ai grandi nomi di Impressionismo, Cubismo & Co. Ciò significa che ci sono una marea di artisti – scuole intere, per la precisione, e soprattutto del Novecento – di cui non so assolutamente nulla, il che è un vero peccato, perché mi rendo conto di essermi persa tanti artisti geniali e tante opere affascinanti. Nel continuo sforzo di colmare le mie lacune sull'argomento mi capita spesso, dunque, d'imbartermi in pittori mirabolanti, l'ultimo dei quali ho scoperto essere non solo svizzero, ma addirittura luganese! [Mario Comensoli](#) nacque a Molino Nuovo nel 1922 e fu non solo pittore di enorme talento ma anche personaggio di grande carisma. Autodidatta del pennello, diede prova di tale impegno e innata bravura da ottenere, nel 1943, una borsa di studio della Fondazione Torricelli, che gli permise di frequentare i corsi della Kunstgewerbeschule, l'Accademia d'arte, e le conferenze del politecnico, entrambi con sede a Zurigo. Nei suoi dipinti, ipercromatici e figurativamente arditi, Comensoli raffigurò i rei, i poveri e gli emarginati incontrati in città; le sue opere vanno lette, quindi, anche come velata critica alla società da cui i suoi soggetti erano lasciati fuori. Fino al 15 giugno è possibile ammirare il meglio della produzione di Comensoli all'Artrust di Melano, nell'ambito della mostra "Da quell'istante: angeli, demoni, vite in gioco nell'opera di Mario Comensoli. La collezione Artrust". Si tratta di 70 opere realizzate fra gli anni '40 e gli anni '90, ed esposte con un ordine sapiente che consente al visitatore di comprendere appieno la complessità di Comensoli come artista e come uomo. La mostra è a ingresso libero e, data la vicinanza tra Melano e Lugano, si presta alla grande come meta per un pomeriggio diverso dal solito. Ulteriori informazioni sul sito artrust.ch